

Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2012, n. 47-3557

Attuazione legge regionale 25 luglio 2005, n. 11. Avviso pubblico per la nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e della Valle d'Aosta.

A relazione dell'Assessore Monferino:

In data 31 maggio 2012 scadrà l'incarico triennale del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, dott. Fernando Arnolfo, nominato con la D.G.R. n. 9-11302 del 27 aprile 2009 - in virtù della quale venne sottoscritto il relativo contratto di prestazione d'opera intellettuale (Rep. n. 14422) con decorrenza 1° giugno 2009 - e confermato, alla decorrenza di un anno dall'assunzione dell'incarico, con la D.G.R. n. 24-384 del 26 luglio 2010.

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo allegato alla legge regionale 25 luglio 2005, n. 11 (Modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta), la Regione Piemonte deve indire un avviso pubblico per la nomina del direttore generale dell'Istituto.

L'avviso per la presentazione di domande da parte dei candidati alla carica di direttore generale deve essere pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana entro sessanta giorni dalla vacanza dell'ufficio. Al fine di garantire, ai sensi della l. 7 agosto 1889, n. 241 e s.m.i. e della l.r. 4 luglio 2005, n. 7, un'adeguata informazione in merito all'avviso, contenente le indicazioni sui requisiti per la nomina, sul regime delle incompatibilità, sui termini e le modalità di presentazione della domanda nonché il fac-simile della stessa e della scheda analitica da allegare, si propone la pubblicazione del testo integrale dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it).

L'art. 6 dell'Accordo citato prevede che il direttore generale sia nominato con deliberazione della Giunta regionale del Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, tra i soggetti in possesso dei seguenti requisiti di cui all'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.:

- a. diploma di laurea;
- b. esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso;

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, l. r. 23 marzo 1995, n. 39, le nomine di competenza della Giunta regionale sono effettuate sulla base di criteri di carattere generale assunti dalla Giunta sentita la Commissione consultiva per le nomine. Considerato che i requisiti previsti per la nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico coincidono con quelli previsti per i direttori generali delle aziende sanitarie e che i criteri di cui all'art. 2, comma 3, l. r. n. 39/1995 per la valutazione del possesso dei requisiti erano stati stabiliti dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 103-689 del 31 luglio 2000, per poter procedere alla formazione dell'elenco di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria, sentita la Commissione consultiva per le nomine in data 26 luglio 2000, si propone di fare riferimento agli stessi criteri, qui di seguito richiamati:

- non vengono prese in considerazione le esperienze relative ad attività libero-professionale, né quelle relative all'esercizio di mandato politico, né quelle di mera consulenza, né, nel caso di

società pubbliche o private, quali componenti di organi di amministrazione, eccezion fatta per l'amministratore delegato, o il socio accomandatario, e per il consigliere delegato con incarichi operativi;

- l'attività professionale deve essere stata svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso per un periodo, anche non continuativo, di almeno cinque anni;

- detta attività deve riferirsi a funzioni effettivamente svolte in seguito al conferimento di incarico formale;

- l'attività di amministratore di enti o aziende sanitarie viene considerata rilevante esclusivamente qualora svolta in qualità di organo monocratico (direttore generale, commissario);

- per "attività di direzione tecnica o amministrativa" viene considerata l'attività di direzione di strutture organizzative svolta sotto il profilo tecnico o amministrativo in tutte le diverse specializzazioni professionali, escludendo le funzioni di mero studio, ricerca, ispezione nonché le attività finanziarie di mera partecipazione;

- l'attività di direzione viene, inoltre, ritenuta qualificata se esercitata con riguardo all'intera organizzazione dell'ente, azienda, struttura od organismo, ovvero ad una delle principali articolazioni organizzative degli stessi secondo i rispettivi ordinamenti, e deve essere comunque contraddistinta da autonomia decisionale, consistenza organizzativa e responsabilità verso l'esterno.

La predisposizione dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di cui sopra deve essere svolta, ai sensi dell'art. 6, comma 2, dell'Accordo citato, da una commissione composta dal un dirigente designato da ciascuna Regione. Le Regioni Valle d'Aosta e Liguria hanno provveduto a indicare rispettivamente la sig.ra Morena Junod, responsabile della Direzione Salute dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali e il dr. Daniele Zappavigna, del Dipartimento Salute e Servizi Sociali. Per la Regione Piemonte, si propone di designare il dirigente del Settore Prevenzione e Veterinaria, dr. Gianfranco Corgiat Loia.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della l.r. 4 luglio 2005, n. 7, è individuata quale struttura responsabile del procedimento di formazione dell'elenco di idonei all'incarico di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta e di nomina dello stesso il Settore Personale dipendente dal SSR e Affari generali della Direzione Sanità e quale Responsabile del procedimento il Responsabile del Settore stesso.

La struttura responsabile, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. ed in conformità alle disposizioni regionali in materia, deve effettuare i controlli sulle dichiarazioni sostitutive; si propone di procedere al controllo di quelle presentate dal soggetto nominato, nonché ad un controllo a campione delle dichiarazioni di quanti hanno presentato domanda.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo e regolato da contratto triennale di diritto privato stipulato tra il Presidente della Regione Piemonte ed il direttore generale nominato, sulla base di uno schema predisposto dalla Regione Piemonte d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta; si propone di approvare lo schema di cui all'allegato B, parte integrante della presente deliberazione, redatto secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 7 dell'Accordo citato che, per quanto non previsto dall'Accordo stesso relativamente alla disciplina del rapporto di lavoro del direttore generale, rinvia alle disposizioni del decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i. in quanto

applicabili, e in armonia con le disposizioni di cui al D.P.C.M. 7 luglio 1995, n. 502 e s.m.i. inerenti al contratto dei direttori generali di azienda sanitaria.

Il trattamento economico annuo del direttore generale è determinato, ai sensi dell'art. 6, comma 6 dell'Accordo, dalla Regione Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, in misura comunque non superiore a quello previsto per i direttori generali delle aziende sanitarie delle Regioni interessate; il compenso, nella misura massima del venti per cento dello stesso, può essere integrato da un'ulteriore quota sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal consiglio di amministrazione dell'Istituto su indicazione delle Regioni. Il trattamento economico suddetto, tenuto conto anche dei parametri di cui all'art. 1, comma 5, lett. a) e c) del D.P.C.M. 7 luglio 1995, n. 502 e s.m.i. riguardanti il volume delle entrate di parte corrente e il numero di dipendenti dell'Ente, fu determinato in Euro 129.000,00 (centoventinovemila/00) annui al lordo di oneri e ritenute di legge, di cui alla D.G.R. n. 57-1207 del 24.10.05, cui si aggiunge la quota incentivante se dovuta. La misura del compenso è stata però rideterminata dal 2009 in applicazione dell'art. 61, comma 14, del D.L. 25 giugno 2008, n.112, come convertito dall'art.1, comma 1, della l. 6 agosto 2008, n. 133, che prevede la riduzione del 20% sull'ammontare risultante al 30 giugno 2008, e risulta perciò ammontare ad Euro 103.200,00 (centotremiladuecento/00). Nel caso di eventuali modifiche anche al comma 14 dell'articolo 61 del decreto ora citato, il compenso potrebbe essere adeguato e ripristinato nella misura originaria.

Le indennità spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto rimangono quelle già fissate con la D.G.R. n. 57- 1207 del 24 ottobre 2005, e cioè:

- il 15 per cento del trattamento economico annuo del direttore generale per il Presidente;
- il 10 per cento trattamento economico annuo del direttore generale per ciascun componente

Tutto ciò premesso,

acquisite le intese di cui all'art. 6, commi 4 e 6, dell'Accordo allegato alla legge regionale 25 luglio 2005, n. 11, con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta,

vista la l. r. 25 luglio 2005, n. 11;
visto il d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;
visto il D.P.C.M. 7 luglio 1995, n. 502 e s.m.i.;
visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
vista la D.G.R. n. 103-689 del 31 luglio 2000;
vista la D.G.R. n. 57- 1207 del 24 ottobre 2005,
visti tutti gli atti richiamati in premessa;

la Giunta regionale, per le motivazioni esposte in premessa, all'unanimità,

delibera

- di indire un avviso pubblico per la nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta;
- di approvare l'avviso pubblico, di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento (composto da avviso pubblico, fac-simile della domanda e scheda analitica da allegare all'istanza) da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino ufficiale della Regione Piemonte e da inserire nel sito Internet della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it);

- di approvare i criteri per la valutazione del possesso dei requisiti richiesti per la nomina come definiti con la D.G.R. n. 103-689 del 31 luglio 2000;
- di disporre che, per la predisposizione dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti, sia costituita un'apposita commissione composta dalla sig.ra Morena Junod, responsabile della Direzione Salute dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali della Regione Valle d'Aosta, dal dr. Daniele Zappavigna, del Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria e, per la Regione Piemonte, dal dirigente del Settore Prevenzione e Veterinaria, dr. Gianfranco Corgiat Loia;
- di individuare quale struttura responsabile del procedimento di formazione dell'elenco di idonei all'incarico di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta e di nomina dello stesso il Settore Personale dipendente dal SSR e Affari generali della Direzione Sanità e quale Responsabile del procedimento il responsabile del Settore stesso;
- di disporre che la struttura responsabile, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre.2000, n. 445, ed in conformità alle disposizioni regionali in materia, proceda al controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate dal soggetto nominato, nonché al controllo a campione delle dichiarazioni rese da quanti hanno presentato domanda;
- di approvare lo schema, di cui all'allegato B parte integrante del presente provvedimento, di contratto triennale di diritto privato da stipularsi tra il Presidente della Regione Piemonte ed il direttore generale dell'Istituto, predisposto ai sensi dell'art. 6, comma 4 dell'Accordo allegato alla legge regionale 25 luglio 2005, n. 11;
- di dare atto che il trattamento economico del direttore generale, già determinato in Euro 129.000,00 (centoventinovemila/00) annui al lordo di oneri e ritenute di legge, cui si aggiunge la quota incentivante se dovuta, è stato rideterminato dal 2009 in applicazione dell'art. 61, comma 14, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come convertito dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, che prevede la riduzione del 20% sull'ammontare risultante al 30 giugno 2008, e risulta perciò ammontare ad Euro 103.200,00 (centotremiladuecento/00) e che, nel caso di modifiche anche al comma 14 dell'articolo 61 del decreto ora citato, il compenso potrebbe essere adeguato e ripristinato nella misura originaria.
- di dare atto che le indennità spettanti ai componenti dl Consiglio di Amministrazione dell'Istituto rimangono quelle già fissate con la D.G.R. n. 57- 1207 del 24 ottobre 2005, e cioè:
 - il 15 per cento del trattamento economico annuo del direttore generale per il Presidente;
 - il 10 per cento del trattamento economico annuo del direttore generale per ciascun componente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)

L'avviso è stato pubblicato nella G.U. - IV Serie speciale del 27 marzo 2012. (ndr).

Allegato

Allegato A

AVVISO PUBBLICO per la nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

La Regione Piemonte indice un avviso pubblico per la nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta in conformità a quanto previsto dall'art. 6 dell'Accordo allegato alla legge regionale 25 luglio 2005, n. 11 "Modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta".

Possono presentare istanza coloro i quali siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., di seguito riportati:

- a. diploma di laurea (conseguito ai sensi della legislazione vigente prima dell'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 509/1999 o diploma di laurea specialistica/magistrale);
- b. esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso.

Il direttore generale è nominato con deliberazione della Giunta regionale del Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, tra i soggetti in possesso dei requisiti. Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo e regolato da contratto triennale di diritto privato stipulato tra il Presidente della Regione Piemonte ed il direttore generale. Il contratto viene stipulato sulla base dello schema predisposto dalla Regione Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta.

Trascorso un anno dalla nomina, la Regione Piemonte, acquisita la valutazione sulla relazione gestionale dell'Istituto, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine.

Il trattamento economico annuo del direttore generale è determinato dalla Regione Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta.

Le cause di incompatibilità e di decadenza del direttore generale sono quelle stabilite dalla normativa nazionale per i direttori generali delle aziende sanitarie locali. La carica di direttore generale è, inoltre, incompatibile con la sussistenza di una delle condizioni previste dalla l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i..

Per quanto non previsto dall'Accordo allegato alla legge regionale 25 luglio 2005, n. 11 relativamente alla disciplina del rapporto di lavoro del direttore generale, si fa riferimento alle disposizioni del d. lgs. 502/1992 e s.m.i. in quanto applicabili.

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 13 del d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., il trattamento dei dati personali comunicati da quanti presentano domanda viene svolto a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dal suddetto decreto per finalità strettamente connesse al procedimento di nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, attraverso strumenti manuali e informatici, in modo da garantire comunque la sicurezza e riservatezza dei dati stessi. I suddetti dati, in quanto raccolti e detenuti in base a obblighi di legge, non necessitano di consenso al trattamento. Quanto precede vale anche per gli eventuali dati sensibili (es. quelli da cui possono eventualmente desumersi l'adesione a partiti,

sindacati, associazioni e organizzazioni a carattere religioso, filosofico e politico) e giudiziari. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte.

L'istanza, redatta in carta legale secondo il fac-simile allegato al presente avviso (che può essere scaricato dal sito Internet della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it), dovrà contenere le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, rese dall'interessato sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 :

- 1) data e luogo di nascita;
- 2) residenza;
- 3) codice fiscale;
- 4) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- 5) iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 6) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti);
- 7) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità o comportanti decadenza dalla carica previsti dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e s.m.i., dall'art. 3 e dall'art. 3 bis del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dall'art. 13 della l.r. 23 marzo 1995, n. 39, ovvero l'indicazione delle cause di incompatibilità e l'impegno a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico (1);
- 8) il diploma di laurea conseguito, con l'indicazione della data del conseguimento, dell'autorità che lo ha rilasciato e della votazione riportata;
- 9) il possesso degli specifici requisiti di cui all'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
- 10) di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata e immediata assunzione delle funzioni di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, nonché le condizioni dello schema di contratto approvato dalla Giunta regionale;
- 11) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., che i dati personali raccolti sono obbligatori per il corretto svolgimento dell'istruttoria e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta;
- 12) l'indirizzo e recapito telefonico ai fini delle comunicazioni relative al presente avviso.

All'istanza dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- scheda analitica, redatta secondo lo schema allegato al fac-simile di domanda, attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (titolo di studio, requisiti professionali), datata e firmata;
- curriculum datato e firmato contenente tutti i dati relativi alla formazione (lauree ed eventuali specializzazioni post-universitarie, abilitazioni professionali, iscrizione ad albi, frequenza di corsi di formazione anche in materia di sanità pubblica e organizzazione e gestione sanitaria ex art. 3 bis, comma 4, d.lgs. n. 502/1992 e s..m.i., docenze universitarie o in istituti di formazione manageriale, pubblicazioni o articoli inerenti all'organizzazione, programmazione e gestione aziendale, nonché le cariche ricoperte - elettive e non.;
- copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Le istanze, indirizzate alla Presidente della Giunta regionale, dovranno essere presentate alla Regione Piemonte – Assessorato alla Tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria ed A.Re.S.S., Politiche sociali – Direzione Sanità - Settore Personale dipendente dal SSR e Affari generali -

C.so Regina Margherita 153 bis – 10122 Torino, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora il termine dovesse cadere in giornata festiva, esso si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

Le domande possono essere consegnate direttamente all'ufficio Protocollo del Settore Personale dipendente dal SSR e Affari generali, c.so Regina Margherita 153 bis, Torino, Pal. C, dal lunedì al venerdì tra le ore 9.00 e le ore 12.30, ovvero spedite a mezzo posta raccomandata (in tal caso, ai fini del termine per la presentazione delle domande, fa fede la data del timbro postale).

Sulla busta dovrà essere indicato il riferimento Istanza Direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta". E' ammessa la consegna dell'istanza da parte di terzi muniti di delega, allegando copia del documento di identità del delegante.

Non sono considerate valide le istanze comunque presentate in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso.

Non verranno prese in considerazione:

a) le istanze presentate oltre il termine perentorio del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale;

b) le istanze non corredate dagli allegati sopra indicati.

Le istanze possono altresì essere inviate tramite PEC (posta elettronica certificata), nel rispetto dell'art. 65, comma 1, del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) al seguente indirizzo: sanita@cert.regione.piemonte.it, nel qual caso farà fede la data di ricevimento dell'istanza all'indirizzo di posta dell'amministrazione regionale.

Le istanze inviate tramite PEC debbono essere inderogabilmente strutturate nel modo seguente:

- esclusivamente file in formato *.pdf*, *.txt*, *.tiff*, *.tif*, *.xml*.
- file aventi singolarmente una dimensione non superiore ai 2MB
- sottoscrizione con firma digitale (art. 21, d. lgs. n. 82/2005) e alle seguenti disposizioni:
 - le firme si riferiscano a file nei formati sopra indicati
 - le firme e le marche temporali siano *embedded* e non *detached* (il file firmato e la firma devono essere contenuti in un'unica busta-file)
 - le firme siano valide al momento della ricezione.

Per le istanze inviate tramite PEC il pagamento dell'imposta di bollo deve essere assolto con le modalità previste per i documenti informatici, prescritte dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 23 gennaio 2004, n. 13138 (Modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione in diversi tipi di supporto).

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, né per eventuali disguidi postali in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

I candidati hanno l'onere di comunicare ogni cambiamento di indirizzo o recapito telefonico. La Regione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito, né per gli eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione regionale stessa.

In caso di nomina l'interessato dovrà presentare con le stesse modalità di presentazione dell'istanza, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la certificazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e comunque dichiarati nella scheda analitica allegata alla domanda, da produrre in originale o copia conforme all'originale. In mancanza di ciò non si procederà alla stipula del contratto.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della l.r. 4 luglio 2005, n. 7, la struttura responsabile del procedimento di formazione dell'elenco di idonei all'incarico di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta e di nomina dello stesso è il Settore Personale dipendente dal SSR e Affari generali della Direzione Sanità (c.so Regina Margherita 153 bis, 10122 Torino); responsabile del procedimento è il dirigente del Settore stesso.

La predisposizione dell'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di cui sopra verrà svolta, in conformità ai criteri di valutazione previsti con D.G.R. n. n. 103-689 del 31 luglio 2000 (2), da una commissione composta, ai sensi dell'art. 6, comma 2 dell'Accordo, da un dirigente designato da ciascuna Regione, individuati come segue; per la Valle d'Aosta, la sig.ra: Morena Junod, responsabile della Direzione Salute dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali; per la Liguria il dr. Daniele Zappavigna, del Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria e, per la Regione Piemonte, dal dirigente del Settore Prevenzione e Veterinaria, dr. Gianfranco Corgiat Loia.

La struttura responsabile, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 ed in conformità alle disposizioni regionali in materia, procederà al controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate dal soggetto nominato, nonché al controllo a campione delle dichiarazioni stesse fra quanti hanno presentato istanza.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta all'ufficio competente

NOTE:

(1)

Si riporta l'art. 3, comma 9, d. lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.:

“9. Il direttore generale non è eleggibile a membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, dei consigli e assemblee delle regioni e del Parlamento, salvo che le funzioni esercitate non siano cessate almeno centottanta giorni prima della data di scadenza dei periodi di durata dei predetti organi. In caso di scioglimento anticipato dei medesimi, le cause di ineleggibilità non hanno effetto se le funzioni esercitate sono cessate entro i sette giorni successivi alla data del provvedimento di scioglimento. In ogni caso il direttore generale non è eleggibile nei collegi elettorali nei quali sia ricompreso, in tutto o in parte, il territorio dell'unità sanitaria locale presso la quale abbia esercitato le sue funzioni in un periodo compreso nei sei mesi antecedenti la data di accettazione della candidatura. Il direttore generale che sia stato candidato e non sia stato eletto non può esercitare per un periodo di cinque anni le sue funzioni in unità sanitarie locali comprese, in tutto o in parte, nel collegio elettorale nel cui ambito si sono svolte le elezioni. La carica di direttore generale è incompatibile con quella di membro del consiglio e delle assemblee delle regioni e delle province autonome, di consigliere provinciale, di sindaco, di assessore comunale, di presidente o di assessore di comunità montana, di membro del Parlamento, nonché con l'esistenza di rapporti anche in regime convenzionale con la unità sanitaria locale presso cui sono esercitate le funzioni o di rapporti economici o di consulenza con strutture che svolgono attività concorrenziali con la stessa. La predetta normativa si applica anche ai direttori amministrativi ed ai direttori sanitari. La carica di direttore generale è altresì incompatibile con la sussistenza di un rapporto di lavoro dipendente, ancorché in regime di aspettativa senza assegni, con l'unità sanitaria locale presso cui sono esercitate le funzioni”.

Si riporta l'art. 3, comma 11, d. lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.:

"11. Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:

- a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della L. 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14, L. 19 marzo 1990, n. 55;
- d) coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata".

Si riporta l'art. 3 bis, comma 10. d. lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.

"10. La carica di direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo."

Si riporta altresì l'art. 13, l.r. 23.3.1995, n. 39:

"1. Le nomine di competenza della Giunta ... sono incompatibili con le seguenti funzioni:

Consiglieri regionali;

dipendenti della Regione nei limiti di cui alla legge regionale 23 gennaio 1989, n. 10 "Disciplina delle situazioni di incompatibilità con lo stato di dipendente regionale" e degli Enti, Istituti, Società di cui la Regione detenga la maggioranza del pacchetto azionario o nomini la maggioranza del Consiglio di Amministrazione e delle Aziende della Regione, salvo i casi previsti dalla legge o quando tale designazione possa costituire tramite per la presenza tecnico funzionale della Regione nell'organismo in cui deve avvenire la nomina, e di ciò sia fatta menzione nel provvedimento di nomina;

coloro che prestano non sporadicamente consulenza alla Regione ed agli Enti soggetti a controllo regionale o siano legati agli stessi da rapporti di collaborazione continuativa;

membri di organi consultivi cui compete di esprimere pareri sui provvedimenti degli Enti, Istituti od organismi di cui all'articolo 2;

magistrati ordinari o amministrativi, avvocati o procuratori dello Stato, appartenenti alle Forze Armate.

2. Non è consentita la contemporanea presenza della stessa persona in più di un Ente, Società o organismo regionale di cui al presente articolo ad esclusione dei Sindaci e dei revisori dei conti."

(2) Ai sensi dell'art. 2, comma 3, l.r. n. 39/1995, le nomine di competenza della Giunta regionale sono effettuate sulla base di criteri di carattere generale assunti dalla Giunta regionale sentita la Commissione consultiva per le nomine; con riferimento ai requisiti previsti dalla normativa per la nomina a direttore generale con D.G.R. n. 103-689 del 31 luglio 2000 sono stati definiti i criteri di valutazione del possesso del requisito dell'esperienza quinquennale come segue:

- non vengono prese in considerazione le esperienze relative ad attività libero-professionale, né quelle relative all'esercizio di mandato politico, né quelle di mera consulenza, né, nel caso di società pubbliche o private, quali componenti di organi di amministrazione, eccezion fatta per l'amministratore delegato, o il socio accomandatario, e per il consigliere delegato con incarichi operativi;

- l'attività professionale deve essere stata svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso per un periodo, anche non continuativo, di almeno cinque anni;

- detta attività deve riferirsi a funzioni effettivamente svolte in seguito al conferimento di incarico formale;
- l'attività di amministratore di enti o aziende sanitarie viene considerata rilevante esclusivamente qualora svolta in qualità di organo monocratico (amministratore straordinario, direttore generale, commissario) successivamente all'attuazione della legge 4 aprile 1991, n. 111;
- per "attività di direzione tecnica o amministrativa" si considera l'attività di direzione di strutture organizzative svolta sotto il profilo tecnico o amministrativo in tutte le diverse specializzazioni professionali, escludendo le funzioni di mero studio, ricerca, ispezione nonché le attività finanziarie di mera partecipazione;
- l'attività di direzione viene, inoltre, ritenuta qualificata se esercitata con riguardo all'intera organizzazione dell'ente, azienda, struttura od organismo, ovvero ad una delle principali articolazioni organizzative degli stessi secondo i rispettivi ordinamenti, e deve essere comunque contraddistinta da autonomia decisionale, consistenza organizzativa e responsabilità verso l'esterno.

Fac-simile istanza

Bollo (€14.62)

Al Presidente
della Giunta Regionale
della Regione Piemonte

c/o Assessorato alla Tutela della salute e Sanità, Edilizia sanitaria ed A.Re.S.S., Politiche sociali
Direzione Sanità
Settore Personale dipendente dal SSR e Affari generali
Corso Regina Margherita n. 153 bis
10122 T O R I N O

Oggetto: istanza per la nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

...I... sottoscritt
propone la propria candidatura per la nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, rende, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso decreto, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà:

1. di essere nat... aProv. il/...../.....;
2. di essere residente inProv.....; via n.;
3. di avere il seguente codice fiscale:
4. di essere cittadin italian(ovvero di uno Stato dell'Unione europea o equiparato ai sensi delle leggi vigenti);
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione);
6. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti
7. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità o comportanti decadenza previste dalla legge 18 gennaio 1992, n. 16 e s.m.i., dall'articolo 3 e dall'art. 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. e dall'articolo 13 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 e s.m.i. (ovvero di trovarsi nelle seguenti condizioni di incompatibilità e di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico);

8. di aver conseguito il diploma di laurea in, presso....., in data....., con votazione.....;
9. di essere in possesso dei requisiti specifici per la nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta di cui all'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
10. di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata e immediata assunzione delle funzioni di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, nonché le condizioni dello schema di contratto approvato dalla Giunta regionale;
11. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., che i dati personali raccolti sono obbligatori per il corretto svolgimento dell'istruttoria e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di nomina del direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta;
12. di voler ricevere le comunicazioni relative al presente procedimento al seguente indirizzo:
Via n.
Comune CAP
telefono FAX

Allega:

- scheda analitica, redatta secondo lo schema di seguito allegato, attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (titolo di studio, requisiti professionali), datata e firmata;
- curriculum datato e firmato contenente tutti i dati relativi alla formazione (lauree ed eventuali specializzazioni post-universitarie, abilitazioni professionali, iscrizione ad albi, frequenza di corsi di formazione anche in materia di sanità pubblica e organizzazione e gestione sanitaria ex art. 3 bis, comma 4, d.lgs. n. 502/1992 e s..m.i., docenze universitarie o in istituti di formazione manageriale, pubblicazioni o articoli inerenti all'organizzazione, programmazione e gestione aziendale, nonché le cariche ricoperte - elettive e non.;
- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si impegna a produrre, se richiesto, ogni documento utile ad attestare il possesso dei requisiti personali e professionali dichiarati e a comunicare l'eventuale variazione del proprio recapito, sollevando la Regione Piemonte da ogni responsabilità per eventuali disguidi imputabili all'omessa comunicazione.

Data

Firma (*)

(*) Ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., la firma in calce alla dichiarazione sostitutiva non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente regionale addetto o se alla dichiarazione è allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

schema di scheda analitica da allegare alla domanda

SCHEDA ANALITICA attinente i requisiti per l'idoneità alla nomina a direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (titolo di studio, requisiti professionali) di cui all'art. 3 bis, comma 3, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.

1. Dati anagrafici

- Cognome e nome.....
 - Data e luogo di nascita.....
 - Residenza.....
 - Telefono..... fax e-mail.....
 - Codice fiscale.....
-

2. Titoli di studio:

- Laurea in..... (specificare se ante D.M. n. 509/1999 o specialistica/magistrale)
 - Università.....
 - anno del conseguimento.....
 - titolo della tesi..... voto.....
 - specializzazione post-universitaria
 - Ente/Università.....
 - anno del conseguimento.....
 - titolo
-

3. Requisiti specifici: dati attestanti l'esperienza almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende, strutture pubbliche o private, in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso

Compilare una scheda per ciascun incarico di direzione ricoperto, anche nello stesso ente/azienda, in ordine cronologico

SCHEDA N..

- Periodo: dal..... al(specificare giorno, mese, anno)
- Ente/azienda: (indicare denominazione, natura pubblica o privata, sede, ambito di attività, dimensioni con riferimento a personale e risorse finanziarie)
- Posizione dirigenziale rivestita nell'ente/azienda:(indicare la struttura organizzativa diretta, la posizione rispetto all'organigramma aziendale, il tipo di responsabilità esercitata, indicando altresì le risorse umane (quantità), tecniche (strutture tecniche gestite) e finanziarie(budget assegnato) gestite.

(N.B. ogni ulteriore informazione relativa a titoli di studio, formazione ed esperienze professionali diversa da quelle indicate nei punti 2 e 3 va inserita nel CURRICULUM allegato alla domanda)

DATA

FIRMA

SCHEMA di contratto per l'incarico di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Rep. n.

**REGIONE PIEMONTE
CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE**

Premesso che:

la Giunta regionale del Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, ha provveduto, con deliberazione n. del , alla nomina del dott.quale direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta, con sede legale in Torino, Via Bologna n. 148;

vista la legge regionale 25.7.2005, n. 11 ("Modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta");

visto il D.P.C.M. 19.7.1995, n. 502 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 9-11302 del 27.4.2009, che definisce il trattamento economico del direttore generale dell'Istituto;

visto il d. lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra il Presidente della Regione Piemonte....., nato a, domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello 165, che interviene e agisce in rappresentanza della Regione Piemonte (C.F. n.....)

e il dott....., nato a, il, (C.F.), domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede legale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Durata)

1. La Regione Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, conferisce al dott....., che accetta, l'incarico di direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

2. L'incarico ha durata di tre anni a decorrere dalla data della stipulazione del presente contratto.

3. Trascorso un anno dalla nomina, la Regione Piemonte, acquisita la valutazione sulla relazione gestionale dell'Istituto, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, procede o meno alla conferma entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine

Art. 2 (Oggetto)

1. Il direttore generale si impegna ad esercitare le funzioni stabilite dalla legge regionale 25.7.2005, n. 11, nonché ogni altra funzione connessa all'attività di gestione prevista da norme di legge e di regolamento in conformità agli indirizzi definiti dal consiglio di amministrazione dell'Istituto sulla base delle indicazioni programmatiche delle Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e del Ministero della Salute.

2. Nell'esercizio delle proprie funzioni è tenuto al rispetto dei principi di legalità, efficienza, efficacia, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, alla corretta ed economica gestione delle risorse. L'equilibrio economico-finanziario dell'Istituto è considerato obiettivo essenziale e irrinunciabile e il suo rispetto è verificato periodicamente e in sede di conto consuntivo.

3. Il mancato perseguimento degli obiettivi individuati come essenziali dagli atti di programmazione nazionale o regionale, o il porre in essere comportamenti lesivi del rapporto

fiduciario instaurato con la Regione, costituisce grave motivo ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del presente contratto.

4. Il direttore generale adempie a tutti gli obblighi di informazione previsti a carico dell'Istituto dalla normativa vigente nazionale e regionale e s'impegna a fornire alle Regioni e al Ministero della Salute entro i termini previsti tutti i dati e le notizie richiesti. Il mancato rispetto dei contenuti e dei termini dei flussi informativi costituisce grave motivo ai sensi dell'art. 7, comma 1 del presente contratto.

5. E' tenuto, altresì, nel rispetto delle norme di cui alla legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i. e al d. lgs. 30.6. 2003, n. 196, alla riservatezza e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti, atti, fatti e notizie di qualsiasi natura di cui sia venuto a conoscenza a causa del suo ufficio, quando da ciò possa derivare un danno per l'Istituto o per la Regione ovvero un ingiusto vantaggio o danno a terzi.

Art. 3 (Obbligo di esclusività)

1. Il direttore generale si impegna a svolgere le funzioni di cui al precedente art. 2 con impegno esclusivo a favore dell'ente cui è stato preposto.

2. In particolare deve eseguire con assiduità e personalmente l'incarico ricevuto avvalendosi, sotto la propria direzione e responsabilità, della collaborazione dei direttori amministrativo e sanitario, da lui stesso nominati valutata anche l'assenza di qualsiasi situazione di conflitto d'interesse.

3. E' preclusa la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo.

4. Il direttore generale, qualora sia iscritto ad un albo professionale, è tenuto a comunicare all'Ordine competente la sospensione dell'attività professionale per il periodo di durata del presente contratto.

Art. 4 (Compenso)

1. Il corrispettivo previsto per l'esercizio delle funzioni direttoriali ammonta, per l'intera durata dell'incarico, a euro 103.200,00 (centotremiladuecento/00) annui al lordo di oneri e ritenute di legge che il direttore, con la sottoscrizione del presente contratto, accetta, riconoscendo al predetto corrispettivo effetti totalmente remunerativi della prestazione.

2. Il trattamento economico così determinato ha carattere di onnicomprensività ed in particolare comprende le spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza al luogo di svolgimento delle funzioni.

3. Al direttore generale, per lo svolgimento delle attività inerenti le sue funzioni, spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio effettivamente sostenute e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i dirigenti generali dello Stato di I fascia.

4. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo sono a carico del bilancio dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

5. Il compenso e' corrisposto in dodici quote mensili posticipate di pari ammontare.

Art. 5 (Integrazione del trattamento economico)

1. Il compenso di cui all'art. 4, comma 1, può essere integrato, nella misura massima del venti per cento dello stesso, da un'ulteriore quota sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal consiglio di amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta su indicazione delle Regioni.

2. Il riconoscimento della quota incentivante di cui al comma 1 viene effettuato in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lett. g) dell'Accordo allegato alla legge regionale n. 11/2005.

3. L'onere finanziario relativo e' a carico del bilancio dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Art. 6 (Clausole risolutive espresse)

1. Le parti convengono che il presente contratto si intende risolto nei seguenti casi:

- a) accertata violazione degli obblighi previsti dal precedente art. 3, commi 1, 2 e 3;

- b) non corrispondenza al vero dei fatti esposti nelle dichiarazioni richieste ai fini della nomina, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 23.3.1995, n. 39;
- c) mancato raggiungimento dell'equilibrio economico, in analogia a quanto previsto per i direttori generali delle Aziende sanitarie regionali dall'art. 52, comma 4, lett.d) della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- d) mancata riconduzione della gestione nei limiti assegnati d'intesa dalle Regioni;
- e) adozione della deliberazione di non conferma dell'incarico a seguito della verifica di cui al precedente art. 1, comma 3.

Art. 7 (Estinzione del rapporto contrattuale)

1. Quando ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione, la Regione Piemonte, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, risolve il contratto dichiarando la decadenza del direttore generale.
2. Il contratto e' altresì risolto nei seguenti casi:
 - a) in caso di assenza dall'ufficio o impedimento a svolgere le funzioni per un periodo superiore a centottanta giorni;
 - b) quando sia stata dichiarata la decadenza ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo allegato alla legge regionale n. 11/2005;
 - c) quando sia intervenuta sentenza, anche non definitiva, di annullamento dell'atto di nomina ovvero quando si sia proceduto, in via di autotutela, all'annullamento dell'atto medesimo ;
 - d) negli altri casi previsti da leggi e regolamenti statali e regionali.
3. Nulla è dovuto, a titolo di indennizzo, al direttore generale nei casi di cessazione dell'incarico per decadenza, mancata conferma, revoca o risoluzione del contratto.

Art 8 (Norme applicabili)

1. Per quanto non previsto dal presente contratto si applicano le norme di cui agli articoli 2230 e seguenti del Codice civile, in quanto compatibili.

Art. 9 (Norma transitoria)

1. Il presente contratto potrà essere modificato ed integrato a seguito di provvedimenti adottati dalla Regione, d'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta, in materia di ordinamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Art. 10 (Spese di bollo e registrazione)

1. Il presente contratto redatto in bollo sarà registrato in caso d'uso ai sensi del d.p.r. 26.10.1972, n. 634. Le spese di bollo e registrazione sono a carico del direttore generale.

Torino, lì

Firma
Il Presidente della Regione Piemonte
.....

Firma
Dott.
.....

Ai sensi dell'art. 1341, secondo comma del Codice Civile il dott.dichiara di approvare espressamente le clausole di cui agli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7,10 del presente contratto.

Dott.

Firma